

Rifondazione salta il fosso: Cofferati va sfiduciato

MASSIMILIANO MAZZANTI

BOLOGNA. La sinistra radicale bolognese dichiara guerra alla giunta di Sergio Cofferati e, questa volta, la polemica non riguarda solo uno o più aspetti dell'amministrazione del *Cinese*, ma l'intera sua azione di governo sotto le Due Torri. Occasione e luogo per ufficializzare l'inizio delle ostilità è stata, l'altra sera, il circolo no-global *Vag 61*, promosso e frequentato dalla parte più radicale, ma anche quantitativamente più significativa, del Prc di Bologna. A prendere la parola per incendiare l'uditorio è stato Franco Berardi, detto *Bifo*, il leggendario (per la sinistra) agitatore di Radio Alice e del '77 petroniano, il quale certo non si è fatto mancare le parole: «La politica della giunta Cofferati - ha esordito l'intellettuale rosso - è la più spudoratamente antisociale che la città abbia mai consociato». Ma la critica di Bifo non si ferma al recente passato e all'attualità, ma mette in guardia le frange estreme dell'Unione su quello che potrebbe presto accadere: «Se questa è l'anticipazione di quello che il centrosinistra si prepara a offrirci dopo la sua - non più così certa - vittoria elettorale, stiamo freschi». Insomma, la sfiducia che a sinistra della sinistra è maturata verso Cofferati si estende anche a Romano Prodi, dal quale si temono analoghi comportamenti, qualora riuscisse realmente a prevalere su Silvio Berlusconi. «Ma siamo ancora in tempo per cambiare il corso delle cose - avverte ancora Franco Berardi - siamo ancora in tempo per chiarire all'Unione che non si può chiedere il voto alla gente se in cambio c'è solo ulteriore liberismo, ulteriore impoverimento e, in più, anche il bastone che Cofferati chiama legalità».

Insomma, la bocciatura è completa e assoluta e, del resto, era prevedibile che il giudizio fosse così duro, dal momento che *Bifo* e i suoi compagni, dovendo dare un titolo all'incontro, hanno scelto di fare il verso agli slogan usati dal sindaco,

denunciando: «Da Bologna (serie A) a Bologna (serie B)». Dunque, il tanto annunciato confronto sul tema della legalità - che pare, si sottolinea pare, visto che l'annuncio precede l'evento da ormai oltre sette mesi, si terrà lunedì prossimo - si annuncia al *calor bianco*, con Rifondazione, o una parte significativa di essa, che non rinuncerà a dire fino in fondo la sua, mettendo in serio imbarazzo Maurizio Zamboni, assessore al Traffico e rappresentante del Prc nella giunta bolognese. E, almeno altrettanto, lo sarà lo stesso sindaco, imbarazzato, il quale, se incassasse il voto negativo dei bertinottiani (come, per altro, è già accaduto in altri, più piccoli comuni emiliani con documenti analoghi), se fosse coerente con quanto fin qui affermato, sarebbe costretto a cacciare il Prc dalla giunta, aprendo la crisi politica a Palazzo d'Accursio a poche settimane dal voto politico.

